



**Collegio dei revisori dei conti
Scuola Superiore Sant'Anna**

Allegato n. 1 al verbale n. 5/2023 del 28 aprile 2023

Relazione del Collegio dei revisori dei conti

al Bilancio d'esercizio 2022 della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa

Il Collegio dei revisori dei conti ha esaminato il bilancio dell'esercizio 2022 della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, redatto secondo i criteri della contabilità economico-patrimoniale.

A) Documentazione di bilancio presentata al Consiglio d'amministrazione

I documenti contabili sottoposti all'approvazione del Consiglio d'amministrazione del 28 aprile 2023 si compongono di Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, che, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 18 del 2012, costituiscono i prospetti che le università statali devono approvare quale bilancio di ogni esercizio (a cui va allegato il "*Rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria secondo la codifica SIOPE, contenente la ripartizioni per missioni e programmi*", nonché il modello di bilancio redatto secondo lo schema di cui al DPCM 22 settembre 2014).

B) STATO PATRIMONIALE

L'esame del Collegio si è soffermato sui documenti contabili presentati e, in particolare, per quanto concerne lo stato patrimoniale, ha analizzato i seguenti aspetti:

a) i **principi contabili e criteri di valutazione** adottati dalla Scuola risultano coerenti con la normativa di riferimento (DI MIUR-MEF n. 19 del 14 gennaio 2014, come modificato e integrato dal DI MIUR-MEF n. 394/2017) ed esplicitati nella prima parte della Nota integrativa;

b) le **immobilizzazioni immateriali** decrescono leggermente, passando da euro 9.109.483 a euro 8.943.979;

c) le **immobilizzazioni materiali** registrano una leggera crescita (da euro 41.838.242 a euro 42.085.120);

c1) **impianti e attrezzature**: il valore decresce da euro 2.199.172 ad euro 1.986.855 (al netto degli ammortamenti). È stato esaminato il partitario delle iscrizioni alla base degli incrementi intervenuti nel 2022 (euro 661.082) e la documentazione relativa alla prima registrazione elencata all'interno della voce "*Attrezzature informatiche – Hardware*" (che registra incrementi per euro 525.714). Dall'elenco del "*registro beni ammortizzabili*" si desume il medesimo importo iscritto a bilancio. La prima iscrizione afferisce a "*Mellanox active fiber cable, ETH 100GbE, 100Gb/s, QSFP, LSZH, 3m MFA1A00-C003*", dell'importo di euro 469,70, di cui alla fattura emessa da *E4Computer Engineering*, ad uso dell'Istituto Tecip-DIPE. Il buono di carico riporta il medesimo valore;

c2) il saldo del valore delle "**attrezzature scientifiche**" palesa un leggero decremento (da euro 3.886.194 ad euro 3.205.028). È stato acquisito l'elenco delle iscrizioni alla base degli incrementi 2022 (euro 664.883) della voce "*Attrezzature scientifiche*", cresciute di euro 658.613, e la documentazione relativa alla prima registrazione elencata. Dal registro beni ammortizzabili si desume il medesimo importo iscritto a bilancio. La prima iscrizione afferisce a "*Fornitura robot agilex n. 1 pezzo modello SCOUT MINI KIT EDU PRO BUNDLE*", ad uso dell'Istituto di Tecip-DIPE, dell'importo di euro 11.590, di cui alla fattura prodotta dal fornitore, il cui valore, come riportato nel buono di carico, è corrispondente a quello iscritto a bilancio;

c3) il valore dei "**mobili e arredi**" cresce lievemente (da euro 262.179 a euro 306.095). È stato chiesto l'elenco delle iscrizioni alla base degli incrementi 2022 (euro 167.439) e la documentazione relativa all'ultima registrazione della voce "*mobili e arredi*" (cresciuta per euro 104.613). Dal registro beni ammortizzabili si desume il medesimo importo iscritto a bilancio. L'ultima iscrizione afferisce a "*ARMADIO AL12 A DUE ANTE SCORREVOLP*", dell'importo di euro 688,32, di cui alla fattura di acquisto emessa dal fornitore Arredo Team srl. Il buono di carico riporta il medesimo valore iscritto a bilancio;

d) il valore delle "**immobilizzazioni finanziarie**" subisce un incremento da euro 64.274 a euro 124.274 a causa di nuove acquisizioni intervenute nell'esercizio e relative alla costituzione di enti e società di gestione dei fondi PNRR e PNC. Nel corso del 2023, la Fit4MedRob scarl dovrebbe essere trasformata in una fondazione di partecipazione (operazione già approvata dal Consiglio di amministrazione della Scuola);

e) i **crediti** complessivi subiscono un rilevante aumento da 48,52 a 75,34 milioni di euro. Alla data del 28 aprile 2023, dei crediti iscritti a bilancio al 31/12/2022, ne sono stati riscossi nel corso del 2023, euro 6.123.119;

In particolare, i crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali, pari, al 31 dicembre 2022, ad euro 25.743.526, sono stati incassati nel corso del 2023, per euro 164.295. L'ammontare di questi

crediti, come riportato a pag. 41 della nota integrativa, si riferiscono, in gran parte, all'attribuzione alla Scuola di finanziamenti relativi ai progetti PNRR ed altre tipologie progettuali.

Si tratta, in prevalenza, per la restante mole, di crediti derivanti da progetti di ricerca, che saranno riscossi in ragione dello stato di avanzamento e relativa rendicontazione.

Il **fondo svalutazione crediti** rimane invariato attestandosi su un importo di euro 219.904.

I crediti verso l'Unione europea ed il resto del mondo, pari, al 31/12/2022, a euro 13.222.407, risultano prudenzialmente svalutati per euro 159.200 in ragione del credito vantato verso una società privata per il finanziamento di due borse per dottorati di ricerca.

Ulteriori esplicitazioni sono riportate in Nota integrativa (pag. 41 e ss.).

Sono stati esaminati, al fine di procedere all'accertamento, a campione, dell'effettiva esistenza della posizione attiva iscritta nello stato patrimoniale, i partitari delle seguenti voci di credito (pag.41 e seguenti, Nota integrativa):

- **verso Unione europea**, pari a euro 12.724.649, e documentazione a supporto della prima posizione in elenco, pari a euro 122.660,09, riferita al progetto di ricerca *APHEDIGITAF22AM*, non ancora riscossi;

- **verso università**, pari a euro 2.645.233, e documentazione a supporto della seconda posizione in elenco, pari a euro 151.792, riferita al progetto di ricerca *MH2020REPAIR20FR*, di cui 8.156 riscossi nel 2023;

- **verso enti e soggetti privati**, pari a euro 14.742.747, e documentazione a supporto della terza posizione in elenco, pari a euro 30.000, riferita a cofinanziamento borse da parte del DM MUR n. 352/2022, *Phd in Management 38° ciclo*, di cui 10.000 riscossi nel 2023;

f) le **Disponibilità liquide**, crescono per circa 16 milioni di euro (da 87,7 a 103,6 milioni di euro), evidenziando, sotto tale profilo (pur condizionato dalla contingenza delle tempistiche di incassi e pagamenti, in particolare a fine anno), lo stato di salute finanziario della Scuola. Si tratta di risorse che, per inciso, da un lato, l'istituto di credito cassiere è tenuto a riversare sui conti di tesoreria della Banca d'Italia e, dall'altro, sono utilizzabili, annualmente, solo entro un ammontare massimo predeterminato, annualmente, dal Ministero dell'economia e delle finanze;

e) il **Patrimonio netto** cresce da 70,38 a 80,41 milioni di euro, in particolare in ragione dell'utile, pari a euro 10.256.946, con cui si chiude l'esercizio 2022.

E' stata analizzata la ripartizione delle quote fra Fondo di dotazione (euro 329.260), Patrimonio vincolato (pari a 69,63 milioni di euro, con un aumento di circa 7,2 milioni rispetto ai valori dell'esercizio precedente) e Patrimonio non vincolato (incrementato da euro 7,63 a 10,46 milioni di

euro). Ai sensi dell'art. 4 del DI MIUR-MEF n. 19/2014, il Patrimonio netto (che, nella contabilità delle imprese private, esprime la differenza fra attività e passività) si articola in: 1) Fondo di dotazione, vincolato o non vincolato, in virtù delle prescrizioni statutarie (assimilabile al capitale delle società di capitali); 2) Patrimonio vincolato, composto da fondi e riserve vincolate (assimilabili alle riserve legali e statutarie presenti nel passivo dello stato patrimoniale civilistico) e 3) Patrimonio non vincolato, costituito dalle riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati nell'esercizio ed in quelli precedenti, assimilabile alle riserve volontarie presenti nello stato patrimoniale civilistico. Le relative ripartizioni, con indicazione del titolo in base al quale i vincoli sono stati apposti, sono contenute alle pag. 47 e seguenti della Nota integrativa (che riporta, a pag. 47, una tabella esplicativa delle destinazioni del patrimonio nel corso del 2022 e quelle previste per il triennio 2023-2025);

f) il fondo per rischi e oneri cresce, complessivamente, da euro 2.370.524 ad euro 2.652.197. Si tratta di poste non finanziarie che costituiscono una delle principali aree di rischio della contabilità economico-patrimoniale. La Nota integrativa (pag. 50) esplicita analiticamente gli oneri ed i rischi per i quali risultano effettuati accantonamenti. Il fondo svalutazione crediti non è valorizzato, in quanto portato direttamente a decremento dei corrispondenti crediti.

La Scuola ha accantonato nel 2021, e mantenuto a fine 2022, a titolo di fondo per contenziosi, la somma di euro 954.801, pari, prudenzialmente, alle domande avanzate dagli attori (collaboratori linguistici) in varie vertenze. La prima sentenza depositata (ora in Corte di appello) è stata favorevole alla Scuola. Il Collegio evidenzia, in generale, l'opportunità di formalizzare una relazione di stima del rischio da contenzioso ai fini della dimostrazione di congruità del relativo fondo (nel caso di specie, peraltro, apparso conforme);

g) i Debiti sono in aumento (da euro 5.974.749 a euro 7.951.586), in particolare in ragione della crescita della voce "*Altri debiti*" (da 2,73 a 3,58 milioni di euro), all'interno della quale si segnalano l'incremento degli "*Altri debiti verso partner*" (che crescono da 1,81 a 2,75 milioni) e di quella debiti "*Verso fornitori*" (da 2,36 a 3,37 milioni).

Sono state esaminate, al fine di accertare l'intervenuto pagamento *medio tempore*, le seguenti voci di debito (pag.60 Nota integrativa):

- **verso fornitori**, pari a euro 2.118.719 (ancora da pagare per euro 144.811);
- **fatture da ricevere**, pari a euro 1.252.815 (ancora da pagare per euro 103.317);
- **debiti verso dipendenti**, pari a euro 628.249 (ancora presenti sul mastrino per euro 545.534, relativi alla rilevazione di costi per ferie non godute, liquidabili, come noto, solo in presenza degli stringenti presupposti previsti dalla legge);

h) i risconti passivi e contributi agli investimenti crescono da 31,11 a 31,49 milioni di euro. Al loro interno aumentano lievemente i **contributi agli investimenti** (da 30,75 a 31,00 milioni di euro), costituiti, in prevalenza, da fondi MUR per edilizia universitaria (28,40 milioni), che si riducono, annualmente, in ragione della copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni acquistate o realizzate;

i) i risconti passivi per progetti e ricerche in corso crescono sensibilmente (da euro 78.422.759 a euro 111.240.663). L'intensa attività di ricerca e commerciale della Scuola produce, in ogni esercizio, una cospicua mole di risconti passivi, analiticamente dettagliati in apposita appendice informativa presentata al Consiglio d'amministrazione. Tale voce comprende, altresì, il risconto dei proventi derivanti dal finanziamento MIUR per i c.d. *Dipartimenti di eccellenza*.

l) conti d'ordine

Fra i **conti d'ordine dell'attivo** (pag. 63 NI) viene iscritto il valore degli immobili di terzi dati in uso alla Scuola pari a euro 5.386.810 (di identico valore rispetto all'anno precedente), corrispondente alla valutazione del complesso Santa Croce in Fossabanda, congruito dall'Agenzia del Demanio, di proprietà del Comune di Pisa e concesso in uso alla Scuola con il contratto di comodato sottoscritto in data 18 novembre 2021). L'art. 4, comma 1, lett. *b*), del DI n. 19/2014 dispone di iscrivere, fra le immobilizzazioni materiali, solo i beni di proprietà e non anche quelli sui quali la Scuola vanta un diritto reale limitato (usufrutto, superficie, etc.), anche se acquistati a titolo oneroso (e quindi passibile di ammortamento). I beni messi a disposizione da terzi, inclusi quelli concessi dallo Stato in uso perpetuo e gratuito, vanno iscritti solo fra i conti d'ordine.

I **conti d'ordine del passivo** (pag. 63 NI) riportano "*impegni verso terzi*" per euro 11.552.500, di cui euro 9.525.318 riferibili ad attività progettuali. Si tratta di impegni derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate, che, prima dell'esecuzione della prestazione, non producono ancora costi imputabili a bilancio, come prescritto dall'art. 5, comma 1, lett. *g*), del DI n. 19 del 2014. Si tratta di "*impegni*" che trovano copertura nel budget assegnato, in sede di bilancio di previsione autorizzatorio o di variazione (in particolare, per i progetti), alle strutture della Scuola.

C) CONTO ECONOMICO

Le voci esposte fra i **RICAVI** risultano analiticamente esplicitate nella Nota integrativa (pag. 63 e seguenti). I **proventi operativi** crescono, fra il 2021 ed il 2022, per circa 9,4 milioni di euro (da 67,26 a 76,6 milioni), in ragione dell'aumento sia dei **proventi propri** (da 24,10 a 24,94 milioni di euro) e in particolare **contributi** (da 40,98 a 49,88 milioni di euro), in particolare dei finanziamenti dal MUR (da 38,39 a 47,40 milioni di euro, riconducibili, in prevalenza, all'aumento del FFO (da

35,52 a 42,09 milioni). Le entrate proprie vedono aumentare i c.d. finanziamenti competitivi (da 16,64 a 16,9 milioni di euro).

Al fine di verificare la conformità fra iscrizioni contabili ed esposizione a bilancio, il Collegio ha effettuato un esame di alcune voci, previo campionamento discrezionale. In particolare, sono state analizzate le seguenti voci di ricavo, per le quali è stata accertata, in primo luogo, la concordanza con gli importi esposti nel bilancio di verifica. Inoltre, sulla base delle posizioni estratte, iscritte nei rispettivi mastrini, è stato chiesto di produrre il titolo giuridico (contratto, provvedimento o, eventualmente, rendicontazione di spese per progetti) delle iscrizioni a ricavo esposte a bilancio:

1) *“Proventi propri”, “Proventi per la didattica”, voce “Finanziamenti corsi di alta formazione, master e altri corsi da enti pubblici”, pari a euro 1.066.291. Il bilancio di verifica corrisponde al mastrino. La prima rilevazione in elenco, pari a euro 3.200, si riferisce alla rilevazione del provento da BRIGATA MOBILE CARABINIERI SERVIZIO AMMINISTRATIVO, per il corso di “Alta formazione P3488AG”, incassati nel 2022;*

2) *“Proventi propri”, “Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi”, voce “Ricerche su finanziamenti competitivi da altri enti pubblici – quota partner”, pari a euro 415.822. Il bilancio di verifica corrisponde al mastrino. La seconda rilevazione in elenco, pari a euro 369.839, si riferisce al progetto di ricerca IMOTU2INV, finanziato dall’INAIL, non ancora incassato, in quanto da previsione contrattuale, la Scuola trasferisce ai partner e, successivamente, rendiconta all’ente finanziatore;*

3) *“Contributi”, “Contributi da altri (pubblici)”, “Per borse di studio per formazione e ricerca”, pari a euro 936.006 (pag. 69 NI). Il bilancio di verifica corrisponde al mastrino. La terza rilevazione in elenco, pari a euro 22.603,76, si riferisce all’integrazione delle borse di perfezionamento in Scienze mediche, da parte della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio (incassate nel 2022);*

4) *“Contributi”, “Contributi da privati”, “Per borse di studio per formazione e ricerca”, pari a euro 326.118. Il bilancio di verifica corrisponde al mastrino. La quarta rilevazione in elenco, pari a euro 28.993, si riferisce al finanziamento della 3° annualità di una borsa Phd in Biorobotica - 37° ciclo PON, incassata nel 2022;*

5) *“Altri proventi e ricavi diversi”, “Altri proventi attività commerciali”, pari a euro 191.416 (pag. 70 NI). Il bilancio di verifica corrisponde al mastrino. L’ultima rilevazione in elenco, pari a euro 1.000, si riferisce alla partecipazione della società IDS Ingegneria dei Sistemi all’edizione 2022 del Job Fair, incassati nel 2022.*

La voce di ricavo più consistente deriva dai finanziamenti MUR (euro 42.093.169), assegnati con

DM MUR n. 581 del 24 giugno 2022, le cui voci sono analiticamente esplicitate a pag. 67 della Nota integrativa. Il conto economico 2022 riporta, altresì, quote di ricavo derivanti da “*Contributi da MIUR per FFO per Dipartimenti di eccellenza*” (euro 1.269.970) e “*Contributi per investimenti da MIUR per Dipartimenti di eccellenza*” (euro 577.852). Tale finanziamento è stato collocato (come da Nota COEP n. 52) fra i contributi pluriennali in conto esercizio e contabilizzata secondo il criterio della commessa completata (i contributi destinati agli investimenti, analogamente, vengono riscontati e utilizzati, in ogni esercizio, a sterilizzazione dei costi di competenza).

Anche i **COSTI** risultano analiticamente esplicitati in Nota integrativa (pag. 71, e seguenti).

I **costi operativi** registrano un incremento, rispetto al 2021, pari a circa 5,4 milioni di euro (da 59,1 a 64,6 milioni). Tuttavia, la **gestione operativa** chiude in attivo per 11,97 milioni di euro (in aumento rispetto ai 8,17 milioni di euro del 2021). All'interno, palesano un incremento sia i costi per il personale docente e di ricerca (da 22,0 a 23,51 milioni di euro) che per il personale tecnico-amministrativo (da 8,87 a 10,33 milioni di euro).

Anche i costi della gestione corrente subiscono un aumento (da 22,9 a 26,34 milioni di euro), riconducibili, in prevalenza, ai costi per sostegno agli studenti (+ 952 mila euro), all'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali (+ 1,3 milioni circa di euro) ed agli “*altri costi*” (+ 1 milione circa di euro).

Al fine di verificare la correttezza delle relative iscrizioni, il Collegio ha effettuato un esame, previa estrazione di un campione discrezionale, di alcuni costi. In particolare, è stata esaminata la conformità fra il valore iscritto in conto economico e quello risultante dai mastri delle scritture contabili. Inoltre, è stato chiesto di produrre il titolo giuridico (fattura, nota di prestazione, etc. o, in assenza, contratto o provvedimento), legittimante l'iscrizione a costo:

- 1) “Collaborazioni di supporto alla didattica” (euro 272.737, pag. 72 NI). Il saldo dei tre mastri (istituzionale, commerciale e promiscuo) corrisponde al valore iscritto nel bilancio di verifica. L'ultima iscrizione in elenco dei movimenti “*istituzionali*”, pari a euro 1916,67, si riferisce a “*compenso di cui al contratto di collaborazione per attività di supporto alla didattica dal 03.11.2022 al 02.11.2023*”;
- 2) “Compensi docenti esterni” (euro 493.607, pag. 77). Il saldo dei tre mastri (istituzionale, commerciale e promiscuo) corrisponde al valore iscritto nel bilancio di verifica. La penultima iscrizione in elenco dei movimenti “*istituzionali*”, pari a euro 334,59, si riferisce a “*Corso di Alta Formazione A scuola di Città II edizione aa 2022/2023*”;
- 3) “Retribuzione personale tecnico-amministrativo t.d.” (euro 1.045.920, pag. 77). Il saldo dei tre mastri (istituzionale, commerciale e promiscuo) corrisponde al valore iscritto nel bilancio di

verifica. La prima iscrizione in elenco dei movimenti “*istituzionali*”, pari a euro 5.052,39 si riferisce a stipendi, mese di gennaio, a favore di vari beneficiari;

4) “Acquisto per servizi e collaborazioni tecnico-gestionali”, “*vigilanza e portineria*”, pari a euro 849.055 (pag. 77 NI). Il saldo dei tre mastri (istituzionale, commerciale e promiscuo) corrisponde al valore iscritto nel bilancio di verifica. La seconda iscrizione in elenco dei movimenti “*istituzionali*”, pari a euro 21.247,98 si riferisce a “*servizio global service gennaio*”, con beneficiario il Consorzio Leonardo Servizi e Lavori;

5) “Acquisto per servizi e collaborazioni tecnico-gestionali”, “*spese di ristorazione*”, pari a euro 352.100 (pag. 77 NI). Il saldo dei tre mastri (istituzionale, commerciale e promiscuo) corrisponde al valore iscritto nel bilancio di verifica. La terza iscrizione in elenco dei movimenti “*istituzionali*”, pari a euro 744,26, si riferisce “*servizio di light lunch del 11.01.2022 per 34 partecipanti-allievi/staff master MHRCXXed.*”, con beneficiario “*Cantiere cucina di costa Solange e Giusti Lisa snc*”.

Il conto economico espone, altresì, **costi per ferie non godute** (cfr. pag. 72 Nota integrativa), pari a euro 12.440. Il Collegio dei revisori ribadisce, in proposito, la non opportunità dell’iscrizione a bilancio di tale voce di costo, che riduce, impropriamente, le risorse a disposizione della Scuola per oneri che non hanno possibilità, *ex lege*, di manifestarsi (cfr. art. 5, comma 8, del d.l. n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012), se non in casi eccezionali, eventualmente, stimabili (si rinvia a quanto osservato nel verbale n. 4/2019/SSSA).

Per gli “**oneri diversi di gestione**” (pag. 85 della Nota integrativa), pari a complessivi euro 435.838, è stata verificata la tabella dei versamenti effettuati al bilancio dello Stato (euro 72.940) in ragione dei limiti di finanza pubblica vigenti nel 2022, nonché i relativi ordinativi (si rinvia, per i dettagli, al successivo apposito paragrafo). La voce “*Perdite su crediti*” è pari a euro 135.745 e deriva, per euro 119.465, dalla chiusura di crediti a seguito della conclusione del processo di liquidazione della Fondazione Inphotec (al netto del valore residuo di liquidazione, di circa euro 25 mila, incassato alla Scuola nel corso del 2022) e, per euro 13.034, dalla chiusura di un credito non più esigibile relativo al progetto *ECIBO19NB* dell’istituto di Management. La Scuola, per tale ultimo importo, ha proceduto al recupero dai “*fondi paniere*” del responsabile scientifico.

I “**proventi finanziari**”, pur avendo la Scuola una cospicua cassa (pari ad euro 103.621.345 al 31 dicembre 2022), risultano praticamente irrilevanti, essendo le giacenze dell’Istituto bancario cassiere riversate giornalmente alla Tesoreria dello Stato, in ragione delle norme di estensione alle università del regime di c.d. “*tesoreria unica*”. Gli oneri e le perdite su cambi producono un saldo negativo pari a 7.572 euro.

Per la “**gestione straordinaria**”, in diminuzione come volume e chiusa in positivo (per euro 61.369, cfr. pag. 89 NI), è stato analizzato il mastrino della voce “sopravvenienze attive” (pari a euro 73.150). I titoli alla base delle “sopravvenienze passive” (euro 28.969) si riferiscono a costi di competenza di esercizi precedenti, sopravvenuti nel 2022, e riferibili, in prevalenza, a note di credito da vendita servizi ed al saldo dell’IMU e dell’IRES 2021.

Il **risultato d’esercizio 2022** è positivo, dopo l’applicazione delle imposte, per euro 10.256.946 (la differenza fra proventi e costi operativi è stata pari, come già accennato, a 11.970.831).

In proposito, la proposta di deliberazione al CdA del 28 aprile 2023, di approvazione del bilancio d’esercizio, propone di destinare euro 1.635.402 a riserva vincolata per progetti specifici ed euro 588.000 a varie attività della Scuola.

D) Attività di vigilanza sulla gestione nel corso dell’esercizio

Per quanto attiene a tale attività, funzionale ad un ponderato giudizio sul bilancio presentato, il Collegio ha svolto, nel corso del 2022, sia attività di verifica amministrativo-contabile, dandone atto nei 13 verbali delle riunioni effettuate, che sotto forma di assistenza concomitante, partecipando alle riunioni del Consiglio d’amministrazione della preesistente Federazione IUSS-SSSA. Si coglie occasione per invitare gli agenti contabili dell’Istituto ad inviare, dopo l’approvazione del bilancio di esercizio ed entro i termini previsti dalla legge, i conti giudiziali alla competente Sezione giurisdizionale della Corte dei conti (artt. 137, e seguenti, d.lgs. n. 174/2016).

E) Verifica della stabilità economico-patrimoniale e finanziaria

Il Collegio, al fine di verificare gli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 199/2011 e, in particolare, di quanto disposto dall’art. 3, ha esaminato, mediante i dati forniti dai competenti uffici della Scuola, i parametri considerati critici dalla norma in discorso. In attesa dell’emanazione del decreto ministeriale cui è demandato il compito di formalizzare i criteri relativi alle lettere da c) ad f) della disposizione sopra indicata, l’esame è stato limitato ai parametri indicati alle lett. a) e b), già oggetto di monitoraggio da parte del Ministero anche ai fini di determinare il contingente di assunzioni autorizzato annualmente alle università (cfr. art. 7 d.lgs. n. 49/2012):

a) sostenibilità del costo complessivo del personale di ruolo, a tempo determinato o comunque rientrante nelle categorie previste dall’art. 5 del d.lgs. n. 49/2012. I dati comunicati dal Servizio bilancio, non ancora oggetto di comunicazione formale al MIUR, evidenziano un rapporto, rispetto alle entrate considerate dal citato art. 5 d.lgs. n. 49/2012, pari al 48,44 per cento (pag. 21 della nota integrativa) ampiamente inferiore ai limiti massimi previsti dalla normativa;

b) sostenibilità economico-finanziaria, in cui il rapporto è stato pari a 1,68 (a fronte del valore di 1, richiesto dalle indicazioni ministeriali);

c) sostenibilità del costo dell'indebitamento (art. 6 d.lgs. n. 49/2012). La Scuola non ha, al 31 dicembre 2022 (né al momento della presente relazione), mutui in ammortamento.

F) Indicatore di tempestività dei pagamenti (art. 41 decreto-legge n. 66/2014)

La norma in epigrafe, oggetto di specificazione nel DPCM 22 settembre 2014, dispone che, a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, vada allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati (in caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni devono indicare le misure adottate). La legge dispone, altresì, che l'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifichi le attestazioni, dandone atto nella propria relazione al bilancio. La Scuola risulta aver allegato alla proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione del Consiglio d'amministrazione specifico prospetto attestante il rispetto dell'obbligo normativo, nonché, in sintesi, quanto segue: indicatore di tempestività: -9,63; numero fatture pagate: 6.135; numero fatture pagate dopo scadenza: 1.093 (pari al 17,82%). Le fatture pagate oltre la scadenza fanno riferimento, in prevalenza, a documenti non liquidabili, in quanto in attesa di rettifiche o chiarimenti da parte del fornitore. Inoltre, nei casi accertati di irregolarità contributiva o fiscale (DURC; verifica inadempimenti Equitalia), per i quali ugualmente non è possibile procedere al pagamento, il sistema informativo contabile non consente di gestire i periodi di sospensione del termine di scadenza, come sarebbe, invece, necessario nell'attesa di completare l'iter di verifica.

G) Norme di coordinamento della finanza pubblica

Il nuovo limite, complessivo, alla spesa per acquisto di beni e servizi

Per quanto concerne il rispetto, da parte della Scuola, delle norme di finanza pubblica, va precisato che le disposizioni dell'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160/2019 hanno introdotto una nuova serie di misure di razionalizzazione della spesa. In particolare, il comma 590 ha disposto la cessazione delle norme di contenimento indicate nell'allegato A della legge, includenti alcune disposizioni finora applicate dall'Ateneo. Il successivo comma 591 ha previsto che, dal 2020, le pubbliche amministrazioni debbano contenere la spesa per *l'acquisto di beni e servizi* entro il livello registrato mediamente negli esercizi finanziari 2016-2018. A chiarimento è intervenuta la Circolare MEF-RGS n. 9 del 21 aprile 2020, che, per le università, che adottano schemi di bilancio peculiari, aveva invitato il Ministero vigilante a individuare quali voci considerare. La nota MUR di indirizzo non risulta ancora inviata agli Atenei (anche se annunciata con nota n. 5487 del 23 aprile 2020).

In assenza, l'Ateneo ha individuato il perimetro di contenimento con riferimento allo schema dell'Allegato 1 al DM 27 marzo 2013 (recante *Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*, ai sensi del d.lgs. n. 91/2011) e calcolato il livello medio dei costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi per il triennio 2016-2018 tenendo conto delle esclusioni previste dalla Circolare MEF-RGS n. 9/2020 (spese sostenute per la realizzazione di progetti specificatamente finanziati da soggetti pubblici e/o privati; spese sostenute per fronteggiare l'emergenza COVID).

In relazione alle norme vigenti ed alle circolari Rgs MEF n. 9 del 21 aprile 2020, n. 11 del 9 aprile 2021, la n. 23 del 19 maggio 2022 e la n. 42 del 7 dicembre 2022, la Scuola ha elaborato una tabella per quantificare il calcolo del limite in questione. In base alla sottostante tabella, l'obiettivo, per l'esercizio 2022, risulta, in ragione del procedimento di calcolo adottato dalla Scuola ed alla valorizzazione dei conti ritenuti rilevanti, conseguito, in ragione dell'incremento dei ricavi nel 2022, rispetto al 2018, per euro 9.326.156 (cfr. pag. 87 NI).

	2016	2017	2018	2022
Costi	7.155.884	7.156.248	7.164.899	<u>8.251.464</u>
Media	<u>7.159.010,36</u>			

I residuali limiti di finanza pubblica non abrogati

La Nota integrativa riporta la tabella dimostrativa del rispetto dei limiti di finanza pubblica, non oggetto di abrogazione da parte dell'art. 1, comma 590, della legge n. 160/2019, per:

- lavoro flessibile (contratti a tempo determinato, di collaborazione coordinata e continuativa, di somministrazione di lavoro, etc.). L'articolo 9, comma 28, della legge n. 122 del 2010 prevede che gli enti pubblici, fra cui le università, possano avvalersi di tale personale nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Il costo complessivo rilevato dal bilancio 2022 per il personale assunto con contratti c.d. flessibili è pari ad euro 1.475.468. Tuttavia, la norma prevede che siano esclusi i costi per le assunzioni effettuate per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero finalizzati al miglioramento dei servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico del FFO (come previsto dall'art 1, comma 188, della legge n. 266/2005, richiamato dal citato art. 9, comma 28), pari a euro 1.472.366. La differenza fra i due valori, pari a 3 mila euro circa, risulta inferiore al limite di legge, calcolato in euro 94.696.

La Nota integrativa non espone, invece, i costi sostenuti per acquisto e noleggio di automezzi, oggetto di limitazione da parte di norma non abrogata (art. 6, comma 14, d.l. n. 78/2010), in relazione alla quale riporta solo l'intervenuto versamento al bilancio dello Stato (per euro 4.518).

L'Amministrazione, in merito, ha riferito che l'Ufficio competente monitora in sede di assegnazione e variazione di budget, le voci del piano dei conti sulle quali vengono rilevati i costi relativi all'acquisto, noleggio, manutenzione ed esercizio di automezzi che, ove gravanti su risorse non derivanti da progetti finanziati da terzi, rilevano ai fini del rispetto del limite.

Si ricorda che le limitazioni alle spese per l'informatica (art. 1, commi 610-613, legge n. 160/2019) sono state disapplicate, per le università, dal legislatore sia per il 2020 che per il 2021 (cfr. art. 238, comma 6, d.l. n. 34/2020 e art. 6, comma 5, d.l. n. 183/2020) e successivamente abrogate.

Versamenti al bilancio dello Stato

La Nota integrativa riporta, altresì, la tabella riassuntiva dei versamenti effettuati al bilancio dello Stato, secondo la tempistica sottoindicata. L'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019 ha prescritto agli enti di cui al comma 590 (fra cui, le università) di versare annualmente, entro il 30 giugno di ciascun anno, ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018, in applicazione delle norme di cui all'allegato A alla legge (abrogate dal comma 590), incrementato del 10 per cento. Inoltre, rimane fermo il versamento imposto dall'art. 67, comma 6, del d.l. n. 112/2008, derivante dalle riduzioni operate ai fondi per la contrattazione integrativa.

<u>Numero e data ordinativo</u>	<u>Importo</u>	<u>Norma di riferimento</u>	<u>Parametro di riferimento</u>
n. 6793 del 21/06/2022	40.425 (oltre a 4.518 per autovetture)	Art. 1, comma 594, legge n. 160/2019 (ex art. 6 d.l. n. 78/2010)	Versamento 2018 (euro 75.226,54), maggiorato del 10 per cento, al netto di quelli autonomi per autovetture (art. 6, comma 14, d.l. n. 78/2010) e per organi collegiali (art. 6, comma 1, d.l. n. 78/2010)
n. 11777 del 18/10/2022	27.997	Art. 67, comma 6, d.l. n. 112/2008	Dieci per cento dei fondi 2017

H) Rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria, secondo la codifica SIOPE, contenente la ripartizione per missioni e programmi (art. 7 DI MIUR-MEF n. 19/2014, come modificato da DI n. 394/2017)

Ai sensi dell'art. 7, comma 3, del D.M. n.19 del 14 gennaio 2014, come modificato dal D.I. 394/2017 (e di quanto ulteriormente specificato nella Nota Miur prot. 0011734 del 9 ottobre 2017 e nella risposta al Quesito n. 55 del 25 marzo 2019), fra i documenti di bilancio è compreso il Rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria, redatto in termini di cassa, secondo le

codifiche SIOPE, con l'indicazione, per le spese, anche della ripartizione per missioni e programmi. Il ridetto documento contabile non risulta, al momento, predisposto.

I) Bilancio di esercizio 2022 redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 6 al DPCM 22/09/2014

Il documento in argomento risulta allegato al bilancio di esercizio 2022.

L) Bilancio commerciale

Il conto economico 2022 dell'attività commerciale si chiude con una differenza fra proventi e costi operativi pari a euro 2.268.055. Dopo l'applicazione degli oneri finanziari, straordinari e delle imposte, il risultato d'esercizio è positivo per euro 2.157.953.

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022 che si chiude con un risultato economico, dopo l'applicazione delle imposte, positivo per euro 10.256.946. La Nota integrativa espone, in apposito paragrafo (pag. 92 e ss.) le destinazioni proposte al Consiglio d'amministrazione.

Pisa, 28 aprile 2023

Il Collegio dei revisori dei conti

Donato Centrone

(firmato digitalmente)

Franco Barletta

(firmato digitalmente)

Simone Tempesti

(firmato digitalmente)